

La favola della Virtus Verona è partita da Varese

Pubblicato: Venerdì 12 Maggio 2023



Sarà l'aria che arriva dal Monte Baldo o forse il gusto unico di Custoza, Soave o Valpolicella, ma qualcosa di magico a Verona c'è, calcisticamente parlando. Prima il mitico Scudetto dell'Hellas Verona di mister Bagnoli nel 1984/85, un autentico miracolo sportivo pari a pochi altri nella storia del pallone nostrano ed europeo, poi la favola del Chievo, squadra di quartiere arrivata in serie A prima ed in Europa poi grazie al sogno imprenditoriale della famiglia Campedelli. **Oggi la storia si ripete, con la cavalcata della Virtus Verona**, squadra di un altro quartiere scaligero, Borgo Venezia, che **sogna la serie B con un allenatore/presidente in carica da 42 anni.**

Repubblica ha pubblicato una bella intervista a Luigi Fresco, detto Gigi, mister e proprietario della Virtus che si sta giocando i playoff di serie C (prima gara vinta con un bel 3-0 sul Novara). Tra le risposte date dal più longevo mister del calcio professionistico europeo (in competizione con il francese dell'Auxerre Guy Roux, che però *“per un anno e mezzo non ha allenato in quanto era stato esonerato”*), tra la vocazione antirazzista e antifascista in una città non semplice come Verona, le cene del giovedì, giocatori di rango che hanno calcato campi prestigiosi come Juanito Gomez, Halfredsson e Nalini, e **c'è anche un po' di Varese.**



La sua prima esperienza da presidente, nel 1981, lo portò al Franco Ossola, Masnago, dove c'era come dirigenti due volti noti del calcio italiano: nella squadra allenata da Eugenio Fascetti, quella del “casino organizzato”, c'erano **Riccardo Sogliano**, allora direttore sportivo e **Beppe Marotta**, all'epoca giovane responsabile del settore giovanile biancorosso e oggi amministratore delegato dell'Inter che sogna la finale di Champions League. **Fresco racconta a Repubblica che venne a Varese per vendere un giocatore, Posenato**, ceduto per 3 milioni di lire e poi ripreso l'anno dopo e riceduto per 23 milioni alla squadra dove era dirigente un altro volto noto del calcio nostrano, Alberto Malesani, poi allenatore del Chievo e di tante altre squadre. **Un'avventura lunga più di 40 anni partita proprio da Varese** e che può portare la **Virtus Verona, avversaria in campionato della Pro Patria**, al sogno della serie B, anche se il presidente/allenatore Fresco non si vuole fermare e non vuole mettere limiti alla Provvidenza: *“Il patentino per la serie A ce l'ho, se succede, sono pronto”*.



QUI L'INTERVISTA SU REPUBBLICA

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it